

**VERBALE DI ASSEMBLEA DELLA SOCIETÀ ENIT S.p.A.**

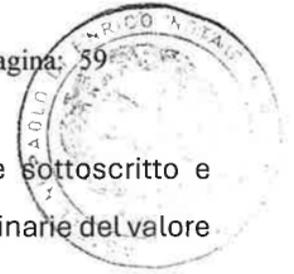
-----  
L'anno 2025, il giorno 15 maggio, alle ore 15:00, si riunisce in seconda convocazione l'Assemblea ordinaria di ENIT S.p.A. per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio di esercizio della società al 31 dicembre 2024: deliberazioni inerenti e conseguenti; -----
2. Destinazione dell'utile d'esercizio: deliberazioni inerenti e conseguenti; -----
3. Relazione sulla retribuzione degli Amministratori con deleghe redatta ai sensi dell'art. 23 bis, comma 3, D.L. 201/2011 e dell'art. 4 D.M. 166/2013; eventuali deliberazioni inerenti e conseguenti; -----
4. Varie ed eventuali. -----

Come previsto dall'art. 10, comma 5 dello Statuto, la partecipazione alla riunione avviene, in modalità ibrida, in presenza presso la sede sociale e a distanza attraverso il servizio di Microsoft Teams, dotato di opzioni avanzate per la protezione dei dati. -----

Assume la presidenza, a norma dell'articolo 9 comma 1 dello Statuto sociale, il Presidente del Consiglio di Amministrazione Alessandra Priante la quale dopo aver constatato e fatto constatare: -----

- che l'avviso di convocazione della presente assemblea, indetta in 1° convocazione per il giorno 30 aprile 2025, alle ore 15:00 e in 2° convocazione per giovedì 15 maggio 2025 alle ore 15:00, in Roma presso la sede di Enit S.p.A. sita in Via Marghera 2, è stato trasmesso, ai sensi dell'art. 7, comma 1 dello Statuto, con nota ENITSPA-Roma.I.0004145.15-04-2025; -----
- che, per il Consiglio di amministrazione, sono al momento presenti, oltre a sé stesso:
  - l'Amministratore Delegato Ivana Jelinic, in sede; -----
  - il Consigliere Sandro Pappalardo, in collegamento audio video; -----
- che, per il Collegio Sindacale, risultano presenti: -----
  - il Presidente Tullio Patassini, in sede; -----
  - il Sindaco Mauro Romano, in collegamento audio video; -----
- che il Magistrato della Corte dei Conti Presidente Andrea Zacchia, è presente in collegamento audio video; -----



- che il capitale di Euro 7.000.000,00 (sette milioni/00), interamente sottoscritto e versato, è rappresentato da numero 7.000.000 (sette milioni) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 (uno) cadauna; -----
- che il Ministero dell’Economia e delle Finanze dello Stato italiano detiene il 100% delle azioni ordinarie e pertanto è azionista unico di ENIT S.p.A.; -----
- che, ai sensi dell’art. 8 comma 1 dello Statuto sociale, l’azionista unico ha delegato la dott.ssa Daniela Rota, il dott. Francesco Cardella e l’avv. Annarita Falcone, in via disgiunta tra loro, a rappresentare il Ministero dell’economia e delle finanze nell’Assemblea ordinaria degli Azionisti di ENIT S.p.A. convocata per il giorno 15 maggio 2025, alle ore 15:00, in seconda adunanza; -----
- che in rappresentanza del Ministero dell’Economia e delle Finanze è presente il Dott. Francesco Cardella, in sede. -----

Ai sensi dell’art. 9 comma 3 dello Statuto sociale il Presidente chiama a fungere da segretario per la redazione del presente verbale il dott. Alessandro Petroli, attuale Segretario di CdA, che accetta. -----

Per quanto precede, il Presidente - preso atto che tutti gli intervenuti sono a conoscenza del fatto che la riunione è video-registrata, che gli stessi acconsentano alla registrazione audio/video - dichiara regolarmente costituita la riunione ed atta a deliberare aprendo la discussione sull’argomento posto all’ordine del giorno. -----

Su invito del Presidente, è presente come uditrice la responsabile Segreteria Organi Sociali Vania Serrentino. -----

Preliminarmente il Presidente prende atto che la prima convocazione, prevista per il giorno 30 aprile 2025, è andata deserta in seguito alla comunicazione del 29 aprile 2025 da parte del Dott. Francesco Cardella, delegato a rappresentare il Ministero dell’economia e delle finanze nell’Assemblea ordinaria degli Azionisti di ENIT S.p.A. -----

Tale circostanza è stata formalizzata in pari data ai presenti tramite PEC inviata dalla Segreteria di ENIT S.p.A. -----

Con riferimento al **1° punto all’ordine del giorno** “Approvazione del bilancio di esercizio della società al 31 dicembre 2024: deliberazioni inerenti e conseguenti”, il Presidente Priante preliminarmente ricorda che ENIT ha trasmesso lo scorso 15 aprile tutta la documentazione

relativa al bilancio della società al 31 dicembre 2024, così come approvata dal Consiglio di amministrazione il 31 marzo 2025 e poi lascia la parola al dott. Cardella. -----

Il dott. Cardella comunica che l'Assemblea delibera favorevolmente in merito all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024. -----

----- Pertanto, l'Assemblea di ENIT S.p.A., riunita in sede ordinaria, -----  
----- delibera -----

----- 1. l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024. -----

Si passa alla trattazione del **2° punto all'ordine del giorno** “*Destinazione dell'utile d'esercizio: deliberazioni inerenti e conseguenti*” ed il Presidente Priante cede la parola al dott. Cardella in rappresentanza del socio unico. -----

Il dott. Cardella comunica che l'Assemblea delibera favorevolmente in merito alla proposta di destinazione dell'utile di € 48.596,00 formulata dal Consiglio di Amministrazione. -----

----- Pertanto, l'Assemblea di ENIT S.p.A., riunita in sede ordinaria, -----  
----- delibera -----

----- 1. la destinazione dell'utile di € 48.596,00 come di seguito indicato:  
----- € 46.166,00 a nuovo ed € 2.430,00 a Riserva legale. -----

Si passa alla trattazione del **3° punto all'ordine del giorno** “*Relazione sulla retribuzione degli Amministratori con deleghe redatta ai sensi dell'art. 23 bis, comma 3, D.L. 201/2011 e dell'art. 4 D.M. 166/2013; eventuali deliberazioni inerenti e conseguenti*” ed il Presidente Priante ricorda che la documentazione è stata trasmessa al Socio, unitamente al progetto di bilancio, e cede la parola al dott. Cardella. -----

Il dott. Cardella comunica che l'azionista richiede al Consiglio di Amministrazione di attivarsi per garantire una corretta applicazione delle disposizioni normative in materia di limiti al trattamento economico delle società partecipate di cui al Decreto Ministeriale 24 dicembre 2013, n. 166. -----

Si passa alla trattazione del **4° punto all'ordine del giorno** “*Varie ed eventuali*” e chiede la parola il dott. Cardella che comunica che l'assemblea degli azionisti prende atto degli interventi che la Società ha inteso finora realizzare per la valutazione e la gestione del rischio di crisi aziendale. Tuttavia, alla luce delle considerazioni espresse dall'organo di controllo,



l'assemblea raccomanda altresì alla Società di completare tempestivamente l'assetto organizzativo e la composizione delle funzioni aziendali di controllo. -----

Il Presidente Priante informa l'azionista che dell'argomento se ne è parlato anche nell'odierna seduta di CdA tenutasi di mattina e che la Società si sta attivando in tal senso. -----

Interviene il Consigliere Pappalardo che, in merito al terzo punto all'ordine del giorno, chiede chiarimenti rispetto a quanto espresso dal Socio anche per comprendere l'eventuale errore compiuto dalla Società. -----

Il dott. Cardella spiega che le società pubbliche sono divise per fasce in base agli indicatori di bilancio ed ENIT è in terza fascia; pertanto, il tetto massimo per il compenso annuo dell'Amministratore Delegato è pari al 50% del tetto massimo fissato per il primo Presidente della Corte di Cassazione, pari ad € 240.000. Ad avviso del MEF – prosegue – non va fatta la rivalutazione in quanto la legge cui si fa riferimento parla espressamente del tetto di € 240.000.

Interviene il Sindaco Romano per evidenziare che il Collegio Sindacale nel rilasciare il proprio parere aveva in realtà verificato che il tetto massimo cui si fa riferimento è stato adeguato. ---

Il Presidente Zacchia interviene per confermare che tale limite massimo è stato adeguato e comunica i riferimenti normativi che hanno determinato tale modifica all'importo massimo.

Il Consigliere Pappalardo tiene a sottolineare che quando fu deliberato il compenso dell'Amministratore Delegato ci si era posti il problema e fu verificato che in effetti c'era stata una rivalutazione dell'importo massimo di € 240.000. Ad ogni modo – conclude – il Consiglio di Amministrazione si attiverà per risolvere la problematica, anche avviando le dovute interlocuzioni con il MEF. -----

Interviene il Presidente del Collegio Sindacale Patassini per evidenziare che, come già detto dal suo collega, il Collegio Sindacale ha verificato che rispetto alla norma iniziale vi sono stati due aggiornamenti normativi che hanno portato ad un aumento del tetto massimo del primo Presidente della Corte di Cassazione. -----

Il dott. Cardella ribadisce che la linea seguita dal Socio è quella di attenersi al 50% di € 240.000 per tutte le società pubbliche che si trovano in terza fascia. -----

Al termine della discussione il Presidente Priante comunica che l'argomento verrà portato all'ordine del giorno di un prossimo Consiglio di Amministrazione. Ritiene che, avendo il MEF fatto riferimento nella sua comunicazione odierna a disposizioni normative, in presenza di valutazioni oggettive il CdA eventualmente avrà la possibilità di rispondere che la Società si sta

